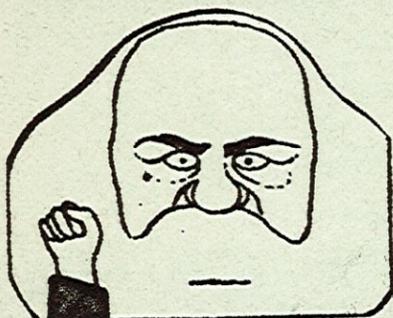


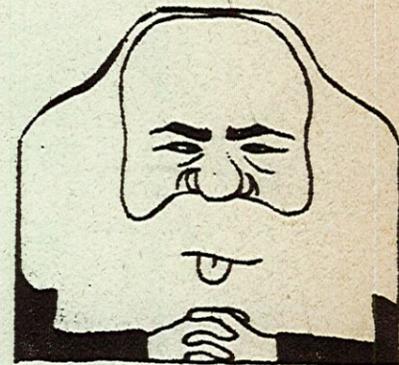


Sez. Casalecchio

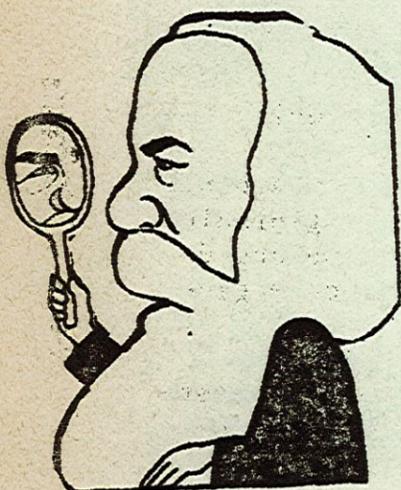
# EPPUR SI MUOVE QUALCOSA A CASALECCHIO



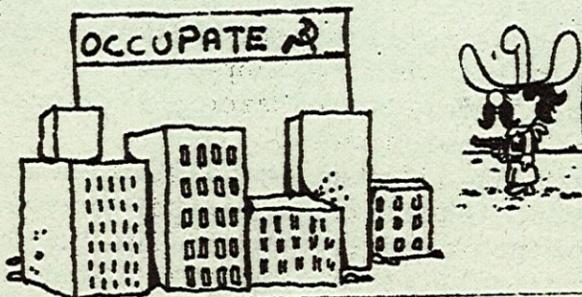
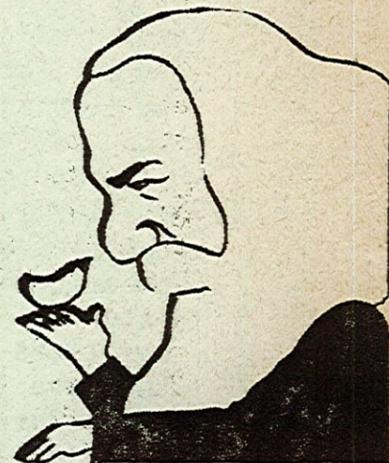
## 2 SOMMARIO



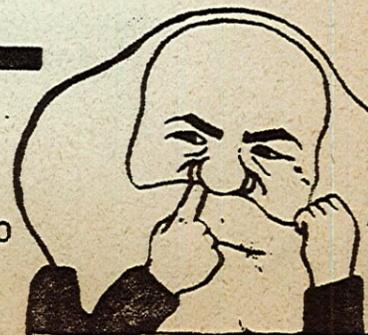
Speciale 2 AGOSTO  
LA STRAGE E' DI STATO  
ARTICOLI, UN POSTER IN REGALO  
INGIURIE A VOLONTA'



Piccioni ed avvoltoi-Programmi  
Comunisti-Rock & Naia-Buoni  
Samaritani-Gemellaggi e cultura  
di provincia-Un Golpe a  
Casalecchio-Brecht+cartoons



NON LO TROVI IN EDICOLA, NON LO TROVI  
IN ABBONAMENTO, MA PRIMA O POI QUALCUNO  
TE LO RIFILERA'.



L O D E D E L C O M U N I S M O

E' ragionevole, chiunque lo capisce. E' facile.  
Non sei uno sfruttatore, lo puoi intendere.  
Va bene per te, informatene.  
Gli idioti lo chiamano idioti e, i sudici, sudicio.  
E' contro il sudiciume e contro l'idiozia.  
Gli sfruttatori lo chiamano delitto.  
Ma noi sappiamo:  
è la fine dei delitti.  
Non è follia ma invece  
fine della follia.  
Non è il caos ma  
l'ordine, invece.  
E' la semplicità  
che è difficile a farsi.

Bertolt Brecht

////////// \_\_\_\_\_ //////////

*Eppur si è mosso!*

Udite, udite, signore e signori,...

Ecco a voi niente popodimeno che il secondo numero di

E P P U R S I M U O V E ! ! !

Nessuno di voi mai ci avrebbe creduto ma siamo ancora qui:  
altrochè "DURA MINGA".

E le sorprese non finiscono qui... il primo numero è andato persino venduto! Come è possibile? Forse perchè non è un giornale serio, forse perchè non è nemmeno un giornale, forse perchè è un giornale bellissimo o, chissà, perchè dice alcune cose giuste. Noi andiamo avanti, venite anche voi!!!

Comprateci ancora e promettiamo di migliorare... migliorare... migliorare... e magari, tra cento anni, nel 2094 (bomba permettendo) i nostri posteri di sinistra celebreranno il primo centenario della gloriosa testata "Eppur si muove Telegraph". L'oratore di turno, l'ormai canuto Marco, dirà con voce tremante per l'età e per la commozione:

"Correva l'anno 1984... l'anno in cui il sindacato, guidato dai tre leders, pardon leaders Lama-Carniti-Benvenuto portava allo sfascio il movimento operaio... l'anno in cui Democrazia Proletaria era ben lungi sull'attestarsi sull'80% dei suffragi, anzi riportava alle elezioni piccole percentuali di votanti, mentre il PCI, oggi confluito tra gli indipendenti di sinistra, aveva operato il "sorpasso" sulla Democrazia Cristiana (brusio incredibile in sala)... l'anno in cui regnava tal Bettino Praxi, o qualco-

sa di simile, che poi verrà ricordato in qualche testo storico minore con l'appellativo del "decisionista"... ALLORA NACQUE "EP-PUR SI MUOVE". Cosa piccola che non vendeva di più di un centinaio di copie, ma importante per i compagni di Casalecchio che in quei fogli leggevano di sé, dei loro ragionamenti, delle loro ambizioni, delle loro lotte e, debbo confessare, anche delle loro sconfitte. Fu al tempo della rivoluzione, nell'anno 198., che la nostra testata fece quel che allora veniva chiamato "salto di qualità", arrivando a toccare per la prima volta il milione di copie vendute.

Comunque voglio oggi ringraziare ancora chi allora collaborò con il giornale, nace all'anima loro, chi lo sostenne con l'acquisto, chi ne parlò male (quanti accidenti gli tirammo però allora!) Voglio ringraziare altresì ... (ma il discorso viene interrotto dalla commozione che stringe alla gola il vecchio partigiano Marco che esala l'ultimo respiro)  
SOLAMENTE UN SOGNO??? CHISSA'...



Manifestazione demoproletaria contro l'istallazione a Casalecchio di Reno degli uffici dell'E.N.E.A.: circa duemila proletari hanno sfilato per protestare contro i trafficanti della morte; tra gli altri è riconoscibile Ken Parker, da sempre dalla parte delle minoranze indiane oppresse, che è venuto in corteo a nome del movimento pacifista ed antimperialista U.S.A..

# MANIFESTO

DEL

## PARTITO COMUNISTA

Uno spettro si aggira per l'Europa - lo spettro del comunismo...

... E' ormai tempo che i comunisti esponano apertamente a tutto il mondo il loro modo di vedere, i loro scopi, le loro tendenze, e che alla fiaba dello spettro del comunismo contrannongano un MANIFESTO DEL PARTITO.

A tal fine, comunisti delle più varie nazionalità si sono riuniti a Casalecchio di Reno e hanno redatto il seguente manifesto che viene pubblicato in lingua inglese, francese, tedesca, italiana, fiamminga e danese.

1) Per una nuova politica culturale che veda come soggetti i gruppi autogestiti, le realtà di base e giovanili e non iniziative centralizzate, che altro non sono che strumenti di controllo del potere all'interno dell'opposizione sociale.

2) Per la cessazione immediata della speculazione del Parco Talon (non basta chiamarlo "Della Chiusa" per modificare la realtà), perchè quest'area e le altre realtà fruibili siano adeguatamente attrezzate e messe a disposizione di tutti i cittadini.

3) Per rendere utilizzabili i contenitori liberi (EX Tiro a volo, Ex Asilo Lido, Teatro Comunale, ecc.) e metterli a disposizione di iniziative culturali associative autogestite.

4) Per realizzare la rottura della tregua sociale e politica, in quanto la connivenza di fatto di tutte le forze politiche (non è certo la D.C. che fa opposizione) permette il perpetrarsi di ingiustizie e speculazioni senza neppure doverne rendere conto ai cittadini.

5) Per impedire al Sindaco l'affermazione in un pubblico dibattito che tutti coloro che sono pregiudizialmente contro la scelta nucleare sono dei faziosi, quindi legittimando l'insediamento degli uffici E.N.E.A. (centro direzionale progetto SUPERPHOENIX bomba "N" francese) tutto questo fingendo di dimenticare la risoluzione dello stesso Consiglio Comunale che ha dichiarato denuclearizzato il territorio casalec-

chiese.

6) Per organizzare l'opposizione nei luoghi di lavoro dove, grazie ai sempre maggiori cedimenti sindacali, il singolo lavoratore soffre sempre di più dei ricatti padronali (straordinari, condizioni normative, il nostro stesso di lavoro, ecc.)

7) Per rispondere all'attacco alle classi popolari che si attua sul terreno della casa, unendo le lotte dei senza-casa (giovani coppie, lavoratori soli, studenti, ecc.) a quelle degli sfrattati e di tutti gli inquilini : occupazioni di case sfitte, picchetti agli sfratti, dimostrazioni contro l' "Iniquo Canone", petizioni popolari e controllo sui piani regolatori della città.

Per tutto questo e per mille altri motivi ancora la sezione di Democrazia Proletaria di Casalecchio, a conclusione del suo primo anno di vita politica, ribadisce la sua necessaria presenza, ed anzi propone un programma ai giovani ed ai lavoratori: riunire in un collettivo di lotta e di lavoro tutte le realtà autorganizzate locali per elaborare programmi e linea che portino un nostro rappresentante in consiglio comunale per dare battaglia anche dall'interno dell'istituzione comunale, per dar rappresentanza a tutti coloro che sono contro il sistema dei partiti che uccide le libertà individuali e collettive.

UN RIVOLUZIONARIO ANCHE AL COMUNE DI CASALECCHIO???

Dipende da quanto sapremo affermare la nostra voglia di essere presenti e di contare davvero.

...TREMINO PURE LE CLASSI DOMINANTI DAVANTI AD UNA RIVOLUZIONE COMUNISTA.  
I PROLETARI NON HANNO NULLA DA PERDERE IN ESSE FUORCHE' LE LORO CATENE.  
E HANNO UN MONDO DA GUADAGNARE.

MEDITATE GENTE, MEDITATE ...



2 AGOSTO 1980, ORE 10,25 .....

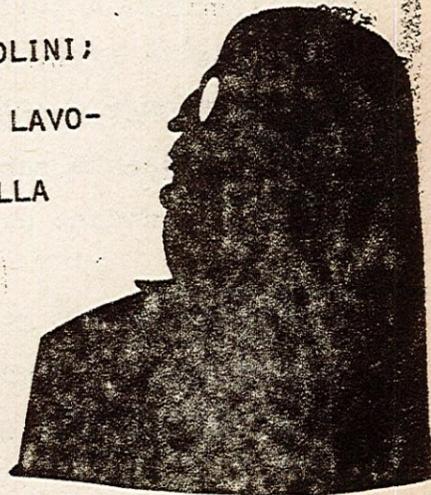
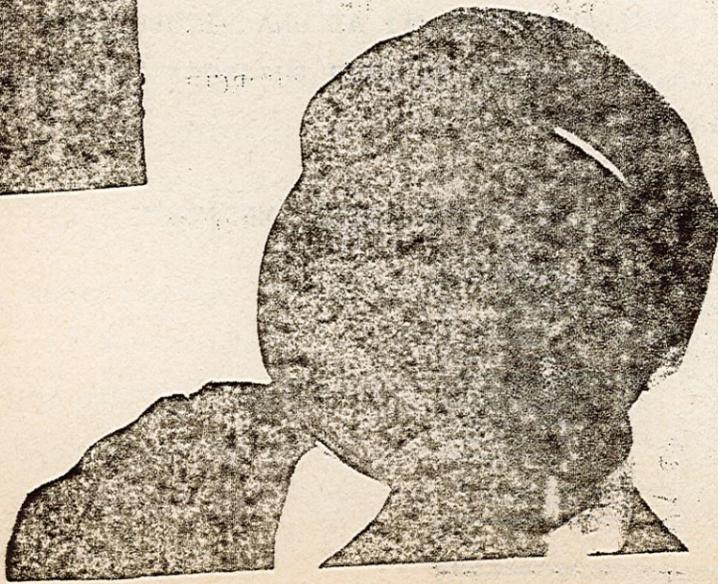
LA STRAGE E' DI STATO !!!

NOI LO GRIDAMMO SUBITO PERCHE' ORAMAI LO AVEVAMO IMPARATO FIN DAI TEMPI DELLA STRAGE DI PIAZZA FONTANA DEL '69. OGGI GLI INTRECCI, LE CONNIVENZE, I MANDANTI, TUTTO QUEL LOSCO SOTTOBOSCO DI CRIMINALITÀ POLITICA LEGATA A QUELLA MALEDETTA BOMBA DELLA STAZIONE DI BOLOGNA VENGONO ALLA LUCE: POCO A POCO, OVVIAMENTE FUORI DAI CANALI UFFICIALI, VENGONO A GALLA STORIE DI SERVIZI SEGRETI NAZIONALI E NON (ONNIPRESENTE COME SEMPRE L'OMBRA DELLA C.I.A.), RACCONTI DI NEO(?)FASCISTI ABITUÈ DEL PALAZZO E MEZZE AMMISSIONI DEI SOLITI "AMBIENTI BEN INFORMATI. SACROSANTA PERCIÒ LA RICHIESTA DELL'ASSOCIAZIONE FAMILIARI DELLE VITTIME DELLE STRAGI DI CANCELLARE L'ASSURDA NORMATIVA DEL "SEGRETO DI STATO" E LA CONSEGUENTE RACCOLTA POPOLARE DI FIRME A SOSTEGNO DI TALE BATTAGLIA. DEMOCRAZIA PROLETARIA, AVENDO SUBITO ADERITO A TALE INIZIATIVA, INVITA I COMPAGNI, I LAVORATORI, I CITTADINI TUTTI A FIRMARE QUESTA PETIZIONE.

ECCO DUE PROFILI DI GRANDI MAESTRI DEL BRIVIDO E DEL SEGRETO:



ALFRED HITCHCOCK E GIOVANNI SPADOLINI;  
DUE LE DIFFERENZE PERÒ: IL PRIMO LAVORA SOLO DI FANTASIA E SOPRATTUTTO ALLA FINE SVELA SEMPRE IL COLPEVOLE.



DAL SEGRETO DI STATO  
AL SEGRETO DI PULCINELLA

Mentre a sinistra si discute ancora se la verità sia sempre e comunque rivoluzionaria, a destra non c'è alcun dubbio: il segreto di stato non si tocca.

Governo e partiti sedicenti costituzionali, mentre piangono lacrime di cocodrillo sulle tombe dei caduti per terrorismo, impediscono "responsabilmente" che vengano a galla fino in fondo le trame che si celano dietro le bombe nelle stazioni, appellandosi sempre al famigerato Segreto di Stato (leggi pure "Vietato l'accesso ai non addetti alle bombe"). Ma cosa lega lo Stato e i suoi segreti a tutti quegli atti terroristici che tanto hanno insanguinato il nostro paese dal '69 in poi? Cosa mai non ci potranno dire di così tremendo i Servizi Segreti tanto da mettere in pericolo il loro stesso motivo di esistenza? Troppo facile la risposta: il segreto non è più tale ma è esso stesso prova di colpevolezza! Qualche anno fa un jumbo di linea esplode sopra l'isola di Ustica e perdono la vita equipaggio e passeggeri. Tragica fatalità? Errore di manovra? Si parla anche del folle Gheddafi. Niente di tutto questo. Poco a poco circolano delle voci che prendono via via consistenza; si parla di esercitazioni del nostro "valoroso" esercito con lancio di missili dentro le rotte delle linee aeree civili. Se non fosse per i morti potremmo dire che la tragedia diventa farsa: un missile di troppo lanciato per errore (?!?!?) abbatte il jumbo. Tutto qui ma non si può dire ad alta voce per non mettere in discussione il nostro eroico esercito e, forse, il concetto di patria stessa. Spadolini impone il Segreto Militare.

LONGO E' INNOCENTE, SONO I GIORNALISTI I VERI DELINQUENTI!!!

Così almeno la pensa il Craxi-nazionale che, mentre accusa la stampa di aver divulgato le conclusioni della commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2, rinvia la discussione in parlamento, quella pubblica c.v.d..

Il silenzio è d'oro e Gelli vale ancora di più!!! Tutto è coerente:

Una realtà nascosta all'opinione pubblica per uno stato piduista nascosto nello Stato "democratico".

Meglio il silenzio. Chissà che parlando di una loggia massonica segreta, non risulti al fine che le loggie sono tante e non solo 2...

Ognuno ha i suoi segreti e i suoi altarini.

I nostri vertici sindacali, dopo la linea dei due tempi (sacrifici oggi per schiaffoni domani), hanno inaugurato da anni ormai la politica dei due luoghi: operaisti nelle piazze e padronali con i padroni. Che la mano sinistra non sappia cosa fa la destra. Ma si fa di più.

A latere del famigerato accordo del 22 gennaio 1984, i nostri papaveri sindacali firmano pure con la controparte un accordo segreto che di fatto espelle dal luogo di lavoro tutti i lavoratori portatori di handicap, premiando addirittura quelle aziende che abbiano causato infortuni sul lavoro. Ovviamente tutto ciò non può comparire nelle consultazioni con i lavoratori e quindi tale accordo non appare sulla bozza di accordo sottoposta nelle assemblee al giudizio della gente. Ma gli accordi segreti sono come le bugie ed hanno le gambe corte e così qualche mese più tardi è Democrazia Proletaria che, con tanto di prove alla mano, denuncia sui giornali la truffa. Solita fila di imbarazzanti smentite da parte degli interessati: non c'ero, se c'ero dormivo, ho firmato senza leggere, sei stato tu...ECC.ECC.

Peccato che agli atti rimanga quella fotocopia del protocollo di accordo con a tergo tanto di firma dei nostri Lama-Carniti-Benvenuto. Morale della favola: noi non chiediamo che "Sia fatta piena luce!" proprio perchè non crediamo che possano far piena luce quegli organismi istituzionali o sindacali artefici dei segreti stessi, ma vogliamo lottare per togliere tutte le bende che coprono le piaghe del potere.

ALFREDO PASQUALI

Io vidi una donna bellissima, con gli occhi bendati  
ritta sui gradini di un tempio marmoreo.

Una gran folla le passava davanti,  
alzando al suo volto il volto implorante.

Nella sinistra impugnava una spada.

Brandiva questa spada,

colpendo ora un bimbo, ora un operaio,

ora una donna che tentava ritrarsi, ora un folle.

Nella destra teneva una bilancia;

nella bilancia venivano gettate monete d'oro  
da coloro che schivavano i colpi di spada.

Un uomo in toga nera lesse da un manoscritto:  
"Non guarda in faccia a nessuno".

Poi un giovane col berretto rosso

balzò al suo fianco e le strappò la benda.

Ed ecco, le ciglia eran tutte corrose  
sulle palpebre marce;

le nupille bruciate da un muco latteo;

la follia di un anima morente

le era scritta sul volto.

Ma la folla vide perchè portava la benda.

EDGAR LEE MASTERS

SPOON RIVER ANTHOLOGY

# I PICCIONI E GLI AVVOLTOI

Il tiro al piccione, uno sport crudele, che solo per il divertimento di alcune persone uccide migliaia di animali senza lasciar loro nessuno scampo; quei pochi che non vengono uccisi subito moriranno poi in seguito alle ferite riportate oppure torneranno alle loro gabbie per poi essere usati nuovamente come bersagli.

Molta gente non riesce, o non vuole capire che questo sport va abolito perchè è un inutile massacro di animali atto solo a premiare il divertimento di sparare con un fucile.

Sembrerà strano, ma l'Italia è l'unico paese della C.E.E. dove si pratica ancora questo sport, e Casalecchio ha uno dei campi di tiro a volo più grande d'Europa. Questo non ci fa certo onore !!!

Parliamo di questo argomento con l'assessore all'ambiente di Casalecchio di Reno Sig. Benito Fusco il quale ci fa una breve storia di quello che è successo negli anni passati.

Già nel 1978 cominciarono le prime iniziative di protesta, naturalmente senza esito positivo. Dopo 6 - 7 mesi Fusco presentò una proposta per revocare la licenza del tiro a volo a Casalecchio, ma fu bocciata.

E' tutt'ora possibile revocare detta licenza nella nostra cittadina; è stata fatta un'altra proposta in Consiglio Comunale, ma è stata rifiutata essendo stato Fusco l'unico a votare per l'abolizione del tiro al piccione. Così si è mandata tutta la proposta in Parlamento il quale dovrà a sua volta esaminarla e decidere il da farsi.

Questo a livello nazionale, ma il Consiglio Comunale può anche decidere o meno la revoca di una licenza solo con il voto dei suoi consiglieri. Battendosi per questo forse è possibile giungere a una conclusione positiva a Casalecchio.

Sarà una battaglia molto lunga perchè il tiro al piccione è legato oltre che da interessi morali soprattutto da interessi economici. Infatti non si può certo dire che sia uno sport popolare: un piccione costa circa L. 6.000 più il costo del fucile e delle pallottole.

Ci racconta Fusco che oltre al semplice "costo" dello sport vi sono giri di scommesse che vanno dai 100 ai 300 milioni a seconda della importanza della gara; ci sono poi interessi che vanno dalla fabbricazione delle armi allo sfruttamento del lavoro nero; all'evasione fiscale dovuta all'importazione di piccioni dalla Spagna e dai Paesi dell'Est come "uso alimentare" e quindi pagati a prezzo inferiore al dovuto.

Per legge è infatti proibito prendere i piccioni dalle piazze per usarli al tiro a volo. Così cadono anche quelle prese di posizione dove dicono che il tiro al piccione è utile per impedire il sovraffollamento dei volatili nelle città, come pure che i piccioni usati al tiro vengono poi mangiati; anche questo non può essere vero in quanto la loro carne è stato scientificamente provato che non è commestibile.

La soluzione più semplice per mettere d'accordo oppositori e favorevoli sarebbe quella di sostituire il piccione con il piattello. Questo non comporta l'uccisione degli animali e allo stesso tempo garantisce il divertimento di sparare a un bersaglio.

Però gli appassionati dicono che da più soddisfazione sparare a un bersaglio "vivo" anziché a un pezzo di plastica. Se ci fossero loro al posto dei piccioni cambierebbero idea!

La protezione animali ha messo degli ispettori sui campi di tiro, i quali verificano che non vengano fatte violenze ai piccioni. In poche parole va bene ucciderli subito, ma non torturarli.

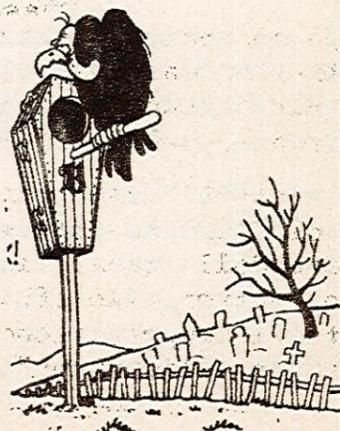
Questo mi sembra giusto, però riuscire a non ucciderli nemmeno sarebbe la cosa migliore.

Sono molteplici le associazioni che stanno lottando per abolire il tiro a volo; ricordiamo le principali: W.W.F, lega antivivisezione, Italia nostra, Ass. Naturista, Protezione animali e altre ancora.

Intanto a Casalecchio il tiro al piccione è stato sospeso in attesa che una proposta di legge sia approvata in Parlamento. Ci sono buone probabilità di riuscita.

Dovremo però continuare a batterci lo stesso perchè dall'abolizione del tiro a volo si potrà forse giungere all'abolizione della caccia.

Licia Serra



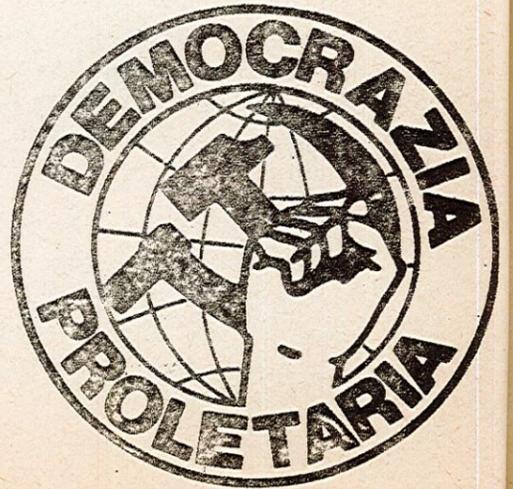
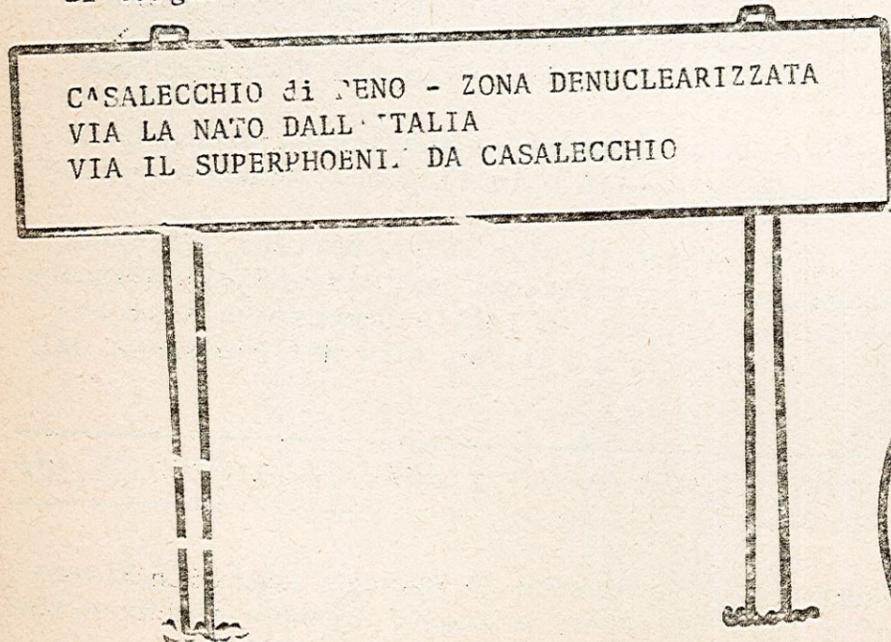


manere lettera morta ma al contrario deve tradursi in una reale lotta contro ogni presenza bellica più o meno mascherata nei nostri comuni. In caso contrario (e l'entusiastica ospitalità data all'arrivodegli uffici ENEA a Casalecchiolo confermerebbe) assai vana e demagogica risulterebbe ogni presa di posizione della maggioranza in favore della denuclearizzazione e certamente oggi lo schieramento pacifista non ha certo bisogno di atteggiamenti meramente propagandistici e rituali, ma necessita di atti estremamente concreti, visto che più che concrete sono le tappe del riarmo nazionale ed internazionale.

Così oggi è necessario battersi contro il progetto SUPERPHOENIX perchè questo, nato dalla collaborazione italo-francese, non risponde certamente alle aspirazioni di giustizia e di pace che ogni popolo d'Europa in generale e quelli francesi ed italiani in particolare esprimono. L'Enea collabora alla produzione di un micidiale ordigno di massacro e di distruzione. Questo gemellaggio ITALIA-FRANCIA noi lo chiamiamo ASSOCIAZIONE A DELINQUERE!!!

#### L'EUROPA DEI POPOLI

Perchè dunque, all'interno del gemellaggio Casalecchio-Romanville, non unire gli ospiti francesi e gli "indigeni" locali in una discussione e in una lotta vera per la denuclearizzazione del nostro comune e di tutta l'Europa? Era un'ottima occasione per dimostrare che l'affratellamento dei popoli combatte quello dei padroni della guerra. Perchè invece si sono taciuti gli scopi dell'ENEA ad italiani e a francesi addirittura dichiarando tramite il Sindaco di sentirsi onorati per l'alto valore delle ricerche svolte da tale ente? SE LE ELEZIONI EUROPEE PASSANO, NON PASSANO CERTO I PROBLEMI DELLA PACE, ed è per questo che noi di Democrazia Proletaria abbiamo onorato la decisione della giunta di Casalecchio di dichiarare la denuclearizzazione del Comune con l'affissione di targhe stradali all'entrata della nostra città:



## TEMPI DURI E SCCELLERATI

### ANTEFATTO:

-"" Progetti percorso, percorso vita, progetto filone che prevede l'utilizzo del comparto contenitore, andiamo per viole, il giocone gioioso nel parco (per farsi coinvolgere con sorrisi e simpatia) eccetera eccetera.....

### Osservazioni:

Vero é che la pazzia é relativa (lo dice anche Woody Allen). Chi può dire chi é pazzo di noi, veramente?  
Di fatto però a Casalecchio ormai si vive in apnea.  
Non esiste una politica culturale. Non esiste un progetto complessivo.  
Si spreca soldi del bilancio in pranzi, cene, lazzi, frizzi e cotillons in occasione di ricorrenze varie (ultima i gemelli francesi).  
Si continua a "sballettare" distribuendo esotici bouquets di fiori ad amici non, miliardi di volantini programma (quasi sempre incomprensibili per coloro che non hanno un minimo di dimestichezza con la psicoanalisi), portati inviati spediti a livello intercontinentale.  
Si continua a rifiutare una analisi ed una verifica reale.  
Quando il dissenso si fa pesante si danno contentini ai gruppi (che pazienza questi giovani!) con qualche piccolo spazio in piazza o a teatro (così per un pò stanno buoni).  
Questa non è una politica seria e chi non accetta di mettersi in discussione ed è incapace di analisi e autoanalisi, si aspetti quantomeno la denuncia e il dissenso

Siamo in democrazia, le libertà civili sono garantite, nessun cittadino può essere torturato ad arbitrio, le minoranze hanno diritto di espressione.....

Denunciamo quindi quanto segue:

A Casalecchio non esistono centri autogestiti dei giovani.  
Il centro di via Canonica è stato un bluff con la scusa dell'integrazione tra le fasce generazionali, si voleva un controllo a tutti i livelli sui programmi e le attività che le componenti giovanili hanno presentato per mesi e mesi soccombendo esausti con "angosce, sofferenze e frustrazioni" agli anziani superprotetti (filuzzi briscolone, tombolate ecc....).  
Tutti i progetti presentati dai giovani possono essere consultati, costituiscono un dossier che passerà alla storia.  
Il teatro comunale inagibile (a tutti i livelli) continua a funzionare con programmazione che registrano presenze da 3 a 100 persone, da Guinness dei primati (il teatro ne contiene 750).  
Le spese complessive per le sole attività teatrali è comunque di lire 62.150.000 per l'anno '84.

La biblioteca, priva di qualsiasi attività culturale, è nelle mani di una volontaria ex-insegnante di scuola materna, e per fortuna che c'è lei, poichè il precedente operatore culturale usava cacciare i bambini che consultavano libri per ricerche, a urlacci a calci nel sedere poichè lo distoglievano dagli articoli sulle musiche provenzali dei trovatori e trovieri dell'11° e 12° secolo, che notoriamente venivano pubblicati a Zurigo.  
In queste condizioni comunque risultano per l'84 12.500.000 spesi e da spendersi per studi, ricerche, pubblicazioni.

La struttura dell'ex Tiro a volo sta cadendo a pezzi, ma decisioni non ne vengono prese.

Doveva diventare un centro giovanile (alcuni progetti furono presentati dall'associazione ben 6 anni or sono, senza mai avere risposta). Anche questi sono agli

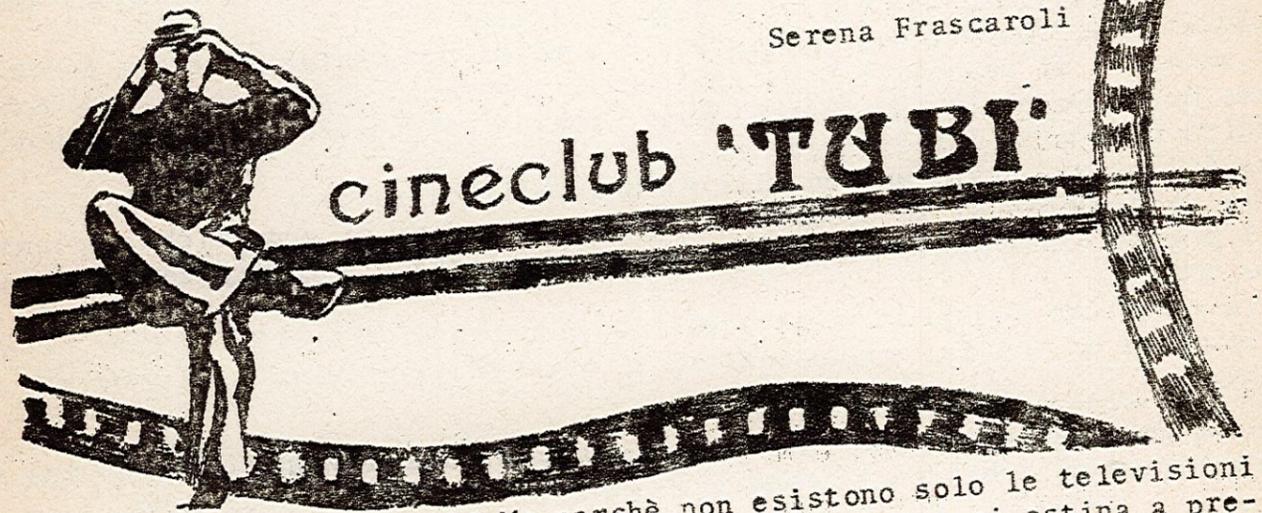
atti e consultabili da chi fosse interessato. Dimostrazioni che l'ex Tiro a Volo  
volopoteva funzionare come centro d'aggregazione culturale ne sono state  
date, tutti lo sanno!!!

Anche questi impegni è stato vano! Non ci sono i soldi? Non è vero!  
I soldi ci sono! Sono male amministrati!

Erio Masina ha presentato un progetto complessivo per il teatro comunale  
2 anni fa, non è stato degnato di una risposta!  
In tanti hanno lavorato, creduto e lottato per cercare di cambiare una po-  
litica ottusa dando un contributo costruttivo.  
Questi sono veramente tempi duri e scellerati.

Noi che a Casalecchio ci siamo nati e abbiamo intenzione di rimanerci, non  
vogliamo vedere e subire in silenzio simili "ORRENDEZZE".

Serena Frascaroli



E parliamo di cinema. Perché? Ma perché non esistono solo le televisioni  
private, ma anche qualche sala da proiezione che ancora si ostina a pre-  
sentare film di qualità in situazioni ottimali per la ricezione del film  
medesimo. Ma facciamo un passo indietro. L'unico cinema di Casalecchio  
viene chiuso "per la ragione che non ci va più nessuno". Crisi generale  
delle sale cinematografiche o forse solo cattiva programmazione? Tutto  
secondo logica, ogni azienda che si rispetti se non rende si chiude. Pec-  
cato che per alcuni ancora la cultura assomiglia molto più ad un diritto  
del cittadino ed a un dovere della società che ad una azienda privata.  
Nasce così il cineclub TUBI per ragioni di passione "filmistica" e per  
ragionamenti sul progresso culturale. Siamo lieti dunque di riportare  
una piccola scheda sul "TUBI".

#### PICCOLO MANUALE PER UN CINECLUB DA FREQUENTARE

ATTIVITA' ORGANIZZATA DAL CINECLUB NEL 1984

Lo specchio magico - rassegna di film per ragazzi (nov. '83-apr. '84)  
Golpe a Casalecchio - 5 films da rivedere  
Matinée cinematografici per gli anziani in collaborazione col  
l'assessorato ai servizi sociali

PROSSIMAMENTE a Casalecchio:

Due o tre cose che so di lei - l'America Latina vista da 4 regi-  
sti occidentali (autunno '84)  
Personale di Buster Keaton  
Rassegna estiva del cinema fantastico - Casalecchio parchi cittadini

Allora se ti interessi di cinema, se ti piace guardarlo, se anche solo  
ne vuoi saperne di più vai al cineclub TUBI.  
ORARI = TUTTI I GIORNI DALLE 17 ALLE 19 !!!  
INDIRIZZO = VIA CAVOUR 10.

# IL GOLPE CHE CI PIACE

Settimana di iniziative autogestite, settimana antinucleare, settimana alternativa, di musica, cinema e divertimento, settimana di lotta.

Qualcosa a Casalecchio si muove, con buon successo e notevoli prospettive. I dibattiti organizzati e spontanei, l'unità creatasi tra i promotori e i partecipanti alla settimana, testimonia quanto il problema dell'opposizione alla politica culturale ed amministrativa del comune, sia sentito e debba svilupparsi in lotte ed iniziative.

- 1) Impedire l'insediamento dell'E.N.E.A. (centro direzionale del progetto superphoenix)
- 2) Ridefinire un programma culturale che tenga conto delle realtà organizzate e di quelle da organizzare, di coloro che dovranno fruire del prodotto culturale.
- 3) Utilizzare tutti i contenitori liberi per ospitare organizzazioni, circoli e gruppi.
- 4) Riprendere con forza la lotta e l'iniziativa per bloccare la speculazione al parco Talon.

Da tutto ciò le indicazioni, il giudizio enormemente positivo sulla settimana, che pure presentava una sostanziale nota di ambiguità, "con il patrocinio del comune".

Ambiguità e contraddizione che si è mostrata pienamente nel corso del dibattito sul PEC del Brasimone, sul progetto superphoenix, sull'insediamento del centro direzionale E.N.E.A. nella zona "A" di Casalecchio.

All'unanime condanna della scelta nucleare, ad opera del Com. controllo scelte energetiche, di D.P., del MIR e di altri gruppi presenti, della compagna assessore comunale PCI di Vernio, faceva da contraltare, a fianco dei tecnici E.N.E.A., l'intervento del sindaco di Casalecchio Floriano Ventura, il quale passando attraverso assurdità come la neutralità della scienza, ribadiva con forza la necessità e la giustezza dell'insediamento dell'E.N.E.A. sul territorio di Casalecchio.

Si è forse dimenticato il sig. Sindaco che il nostro è stato dichiarato territorio denuclearizzato?

Ma una cosa è una delibera per far bella figura, quando ovunque preme un grande Movimento per la Pace, altro è lottare conseguentemente per raggiungere questo obiettivo.

Ecco come le iniziative alternative si collocano politicamente all'opposizione, perché, e pare dimostrato, non vi è spazio per tutto ciò che non sia inserito nei programmi "modernisti" e ad un tempo conservatori della Giunta Comunale.



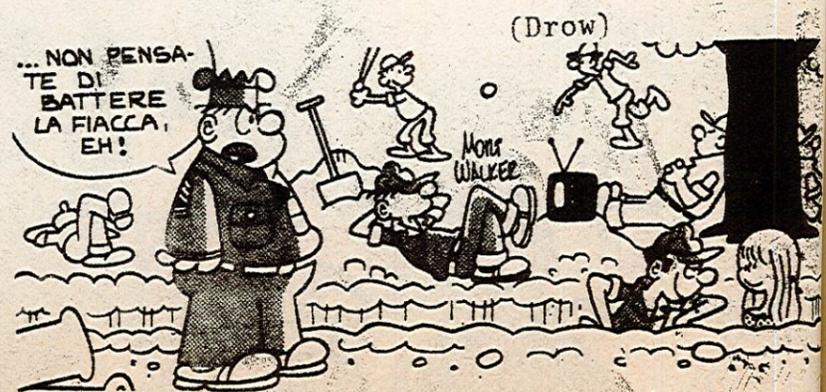
# Rock Revolution

Questo numero di Rock Revolution è dedicato a Marco Boiani, chiamato qualche tempo fa a ... "servire la patria"!  
Ho ancora in mente i lavaggi di cervello che ti fanno sul significato delle bandiere, della patria e di come sia giusto difendere il sacro suolo a costo della vita, propria o degli altri non fa importanza. Comunque vada infatti si verrà ricordati da entrambe le parti come degli eroi: questo deve bastarti e farti sopportare qualsiasi situazione. UBBIDIRE A QUELLI CHE SONO SOPRA DI TE E NON FARE MAI DOMANDE. Può non sembrare, ma il servizio militare è un passaggio obbligato per il nostro sistema al fine di farti diventare un vero cittadino; così ti insegnano che non puoi fare a meno di un capo che ti dica cosa devi fare. Questo "loro" lo chiamano diventare uomini. Forza Marco, tieni duro, in fin dei conti un anno passa in fretta; poi avremo una vita intera davanti per combatterli a nostro modo.  
NON FORNIRE TE STESSO ALL'ESERCITO  
COMBATTI, MA NON CON LORO !!!

Marco Odorici

## M I L I T A R E

Con quelli non ho niente da spertire / Non ho nessun debito da pagare / Delle armi posso fare senza / Voglio vivere senza violenza / Militare non lo posso fare / Alla mia vita non posso rinunciare / Vendo la mia vita al primo che passa / Nessuna visita mi può giudicare / Se non ho voglia di diventare uomo / Non devo obbedire proprio a nessuno / Militare non lo posso fare / Alla mia vita non posso rinunciare / Tutti inquadrati diritti e doveri / Io non mi faccio inculcare / L'unico diritto è quello della vita / L'unico dovere è quello della lotta.





BUONE NOTIZIE PER I LAVORATORI: RITROVATA  
FINALMENTE UNA UNITA' DI AZIONE TRA LA  
C.G.I.L., LA U.I.L. E LA C.I.S.L. !!!

////////////////////////////////////

NOTIZIE DAL  
PARTITO

Continua la campagna finanziamento della cui importanza è inutile dilungarsi: è fin troppo ovvio che i soldi non bastano mai, tanto più per chi come noi ha grandi velleità di presenza politica. Anche il garantirsi una sede politica è ormai cosa non più prorogabile data l'affluenza e l'interesse che vediamo costantemente aumentare. TESSERARSI A D.P. SIGNIFICA PARTECIPARE ALL'OPPOSIZIONE POLITICA A CASALECCHIO COME NEL RESTO DEL PAESE. Primo grande concorso demopro-

letario: tra tutti i nuovi tesserati verrà estratto a sorte un fortunato vincitore al quale spetterà come ambito premio una meravigliosa SKODA (l'automobile del socialismo reale!).

Ma abbiamo anche altre sorprese!!!

Sottoscrivendo 50.000 lire o comprando 50 giornalini da 1000 lire, parteciperai al grande concorso UNA CROCIERA DEMOPROLETARIA.

FORTUNA AUDACES IU VAT . . . . .

**“La liberazione dell'energia atomiche ha mutato ogni cosa a tal punto che il nostro modo di pensare è divenuto obsoleto. Ci troviamo di fronte al rischio di dover affrontare una catastrofe inimmaginabile nei tempi andati. Per sopravvivere l'umanità dovrà adottare un modo sostanzialmente nuovo di pensare”**

(Einstein)

*diffido dei Verdi perchè quando maturano diventano rossi.*

H. Kohl

La vicenda è nota: un collettivo sedicente "Buoni Samaritani" partecipa al cenone del gemellaggio Casalecchio-Romainville, invitando a questa festa i soliti esclusi dei bar. Alquanto freddina l'accoglienza data a questi pellegrini che osano mettere in discussione alcune cosette: cosa sia un gemellaggio (vedi articolo "Una targa a Casalecchio"), come si organizzi un'Estate culturale, come si spenda il danaro pubblico e cosa significhi autogestione. Prima lo stupore poi le repliche. Ma leggiamo il "Resto del Carlino-Casalecchio's news":

### Volantino polemico

Anche quest'anno le giornate del gemellaggio tra Casalecchio e Romainville non potevano non essere coronate da qualche battuta polemica. Nel corso del ricevimento offerto giovedì dall'amministrazione comunale alle due delegazioni nelle scuole elementari «Danale» è circolato un volantino firmato da uno sconosciuto collettivo dei «buoni samaritani». In sostanza nel foglio si contestavano alcune iniziative organizzate per queste giornate. Della stessa cosa e, soprattutto, della decisione di tenere aperti i negozi oltre l'orario stabilito e nella giornata di domenica.

«Dopo, finite le settimane di sport, cultura e gemellaggio — recitava il foglio — quando gruppi giovanili e non presenteranno articolati progetti ricreativi e culturali, l'ineffabile assessore allargherà le braccia sconolate lamentando l'assoluta impossibilità di bilancio». In pra-

tica è stata denunciata la mancanza a Casalecchio di centri sociali e di una politica culturale, la chiusura del cinema e del teatro.

La replica al volantino non si è fatta attendere. E' stato lo stesso sindaco, il comunista Floriano Ventura, a pronunciarsi nel corso dei saluti alle delegazioni. «Nessuno impedisce — ha detto — a costoro di costruire delle opportunità di incontro e di socializzazione alle quali il sindaco e la giunta di Casalecchio si mostreranno disponibili tutte le volte che saranno richieste».

Concordi con le sostanziali denunce del volantino si sono trovati anche i consiglieri democristiani Luciana Gueze Ceccarelli e Roberto Mignani, anche se non ne hanno condiviso l'impostazione. «Noi ci siamo astenuti in consiglio sui fondi destinati alle manifestazioni del gemellaggio — ha dichiarato Gueze Ceccarelli — sebbene condividessimo l'impostazione e il calendario delle iniziative». [n. m.]

Ora leggiamo la nostra risposta mai pubblicata:

Spett. Redazione,

a proposito dell'articolo comparso sul vostro giornale...  
... la nostra sezione di Casalecchio, che ha promosso con altri giovani il volantino dei "Buoni Samaritani", intende precisare quanto segue.

Mentre esprimiamo il nostro essere favorevoli agli scambi culturali presenti in un gemellaggio tra genti diverse, ribadiamo il nostro dissenso rispetto alla retoricissima parata istituzionale che assai è costata alle casse comunali. Vogliamo altresì sottolineare l'impostazione dell'intera "Estate Culturale di Casalecchio" che mostra una concezione della cultura che certamente non prevede forme espressive un minimo alternative.

E' comunque poi divertente che spunti oggi la D.C. che, dopo un lungo silenzio, cerchi di approfittare della nostra iniziativa e tenti di cavalcare la nostra critica, cercando di presentarsi come un vessillo di libertà.

PROPRIO LEI!!! La Democrazia Cristiana e tutta una sua concezione clericale-piccolo borghese ha storicamente partorito quel "ParrocchiaStyle" che poi sfortunatamente ha poi contaminato anche grandi forze del movimento operaio. Per evitare possibili future confusioni deleterie, dovremo dunque in avvenire chiamarci "Collettivo Belzebù"?

LIBERARSI DALLA DEMOCRAZIA CRISTIANA E DA TUTTA LA SUA CULTURA E' SEMPRE E COMUNQUE L'UNICA VIA CHE HA LA SINISTRA ITALIANA PER LIBERARE SE STESSA.

# BALOCCHI E PROFUMI (da 50 milioni)

Questa sera c'è in Piazza la sfilata di moda !!!

Migliaia di Bolognesi accorreranno per vedere modelle di lusso, vestiti di Coveri (che mai potranno acquistare) bella gente varia.

La Piazza è transennata, l'accesso vicino al palco (la "bella gente") ma va bene anche questo.

IL NOSTRO DISGUSTO E' PER CHI TENTA DI DARGLI UNA DIGNITA' CULTURALE (o addirittura, come dice l'Unità "sociale").  
LA NOSTRA CONDANNA E' PER IL COMUNE PER LA PROVINCIA E LA REGIONE CHE HANNO PATROCINATO L'INIZIATIVA, ANCHE CON UN CONTRIBUTO FINANZIARIO, DEFINENDOLA CULTURALE.

Così un luogo abituale di uso e di spaccio di eroina è adibito all'uso e allo spaccio di un'altra droga pesante, per una sera.

Il nostro disgusto infatti non è tanto per i commercianti che fanno una iniziativa promozionale, lucrosa per i loro affari.

IL NOSTRO DISGUSTO E' PER CHI TENTA DI DARGLI UNA DIGNITA' CULTURALE (o addirittura, come dice l'Unità "sociale").

LA NOSTRA CONDANNA E' PER IL COMUNE PER LA PROVINCIA E LA REGIONE CHE HANNO PATROCINATO L'INIZIATIVA, ANCHE CON UN CONTRIBUTO FINANZIARIO, DEFINENDOLA CULTURALE.

Il Comune ha stanziato una cinquantina di milioni per questa iniziativa, altri 50 li ha sicuramente stanziati la Provincia e la Regione. Dei 50 del Comune siamo certi, scopriremo anche gli altri.

SIAMO SI' DI FRONTE AD UNA INIZIATIVA CULTURALE, DELLA PEGGIOR CULTURA "bottegaia", DELLA CULTURA DA "Grand Hotel": fare sognare a casalinghe, commesse, operaio in cassa integrazione, i vestiti degli stilisti "made in Italy."

IL PATROCINIO DEGLI ENTI LOCALI DIMOSTRA COME SONO CADUTI IN BASSO IL GUSTO E LA MORALITA' DI QUESTA GIUNTA, DEL SUO SINDACO, DEI PARTITI CHE LA SOSTENGONO.

Si propone come modello quello dell'alta moda, delle modelle, dell'effimero più futile e costoso; si propone questo modello a donne sempre più espulse dal mercato del lavoro, costrette a fare le casalinghe o al lavoro nero e a domicilio, quel lavoro nero femminile su cui si basa la produzione di Coveri, Armani, Mandarina Duck e compagnia, così diffuso nella nostra Regione.

Lo si propone, questo modello a migliaia di giovani condannati alla disoccupazione, in una città dove alle migliaia di sfrattati si aggiungono le decine di migliaia costretti a coabitare, per mancanza di case; dove il Centro Storico si va spopolando, con l'espulsione di abitanti e artigiani per lasciare il posto ai grandi negozi di lusso; dove ci sono 5000 appartamenti sfitti, dove migliaia di lavoratori conoscono la Cassa Integrazione.

Il Sindaco, i Presidenti della Regione e della Provincia non ci hanno pensato? E' questa la loro cultura? D'altra parte sono noti i secolari legami tra Giunta di Bologna (Mazzetti e Germinario in particolare) e i bottegai bolognesi, si potrebbe parlare di identificazione.

NON CI STUPIAMO CHE LA GIUNTA LANCI QUESTO MESSAGGIO CULTURALE.  
Siamo in una città dove il Teatro Comunale è stato per anni in mano ad un Farmacista "cui piaceva l'opera", dove la Galleria d'Arte moderna è lottizzata rigorosamente a partiti e dove tutte le istituzioni culturali sono degradate e incapaci di produrre qualcosa di nuovo e stimolante.

MA DAVVERO BOLOGNA SI RICONOSCE IN QUESTI CIALTRONI ???

BOLOGNA SULLA VIA TRACCIATA DA CASALECCHIO? PER I NOSTRI COMUNICAZIONE CULTURALE E' LETTERA MORTA, COMMERCIO O CELEBRAZIONE DI SE STESSA.

ED IL TEMPO CREA EROI

Ed intanto il tempo crea eroi  
Mentre il sole brucia per i cazzi suoi  
E la terra grassa e ricca frutta gelosie  
E la scuola insegna poesie  
Ci si gioca il tempo dentro ai bar  
E si prega un Dio digerendo i guai  
Tutto ciò è la vita amico  
E tu lottando vai  
Messaggero dei problemi tuoi  
Con le mani sporche di allegria  
I bambini giocano con i sassi nella via  
Ed i vecchi invecchiano davanti alla TV  
Con la pipa ed uno "Scommettiamo" in più  
E davanti ancora tra la nebbia e la follia  
Ed in tasca la democrazia  
E alla gente povera rimanga l'onestà  
A vantaggio di chi non ce l'ha  
E che comunque può comprarsela  
Ma restate pure calmi lì seduti ai bar  
Con il vostro Dio ed i vostri piccoli guai  
No, non è successo niente la vostra casa è là  
E nessuno ve la toccherà.

Vasco Rossi

